



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2019**

- A -

OGGETTO: Mozione n. 123/2019 – Iniziative nei confronti del Governo riguardanti gli Enti Locali e le finanziarie dello Stato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Richiamate** le calamità naturali che hanno colpito Genova e la Liguria dal 22 al 27 novembre 2019;
- **Rilevato** dalle notizie stampa dal 25 novembre al 2 dicembre:

- La regione più tartassata. Circa quindicimila frane censite, che fanno considerare minacciato il 58% del territorio, pari a 3.147 chilometri quadrati. 101 chilometri quadrati, da Ventimiglia a Sarzana, considerati a rischio molto elevato e 28 frane monitorate da strumentazione, perché incombono su centri abitati e una lunga serie di cedimenti controllati costantemente a vista. Un conto che Regione e Istituto Superiore per la protezione ambientale aggiornano con regolarità, ma che non fa altro che gonfiarsi, acquazzone dopo acquazzone.

Come nel caso delle alluvioni, non è un mistero che la Liguria primeggi anche nella classifica delle regioni più esposte alle frane. A batterla soltanto la Campania, la provincia di Trento e la Valle d'Aosta.

Il responsabile delle infrastrutture ferroviarie, dopo la frana di Andora, ha iniziato a vagliare in maniera sistematica tutte le sezioni di tracciato potenzialmente minacciate, lanciando un corposo programma dei lavori: 23 milioni di euro e 89 interventi per mettere in sicurezza i 500 chilometri di strade ferrate liguri.

Data la particolare conferma della Liguria, la popolazione interessata è una quota molto elevata.

L'Istituto Superiore per la protezione ambientale ha catalogato anche il numero degli edifici che insistono nelle aree considerate a rischio elevato e molto elevato (R3 e R4). Soltanto Genova ne conta 20.709, a Savona sono 4.655, a Imperia 3.851 e alla Spezia

3.462. Le famiglie incluse nelle medesime aree sono a Genova e provincia 32.024, il 7,7% del totale delle 416.807 famiglie residenti (dato ISTAT).

Se si sommano le due tipologie di situazioni più critiche di debolezza del suolo, cioè un serio rischio idraulico e quello da frana, si arriva al 26,8 del territorio di Genova e provincia. E, soprattutto, il dato sulle frane è in continuo peggioramento: sono 19 quelle più significative che si sono sommate in questi giorni. E a differenza delle opere idrauliche, che hanno visto arrivare molti fondi, in questi ultimi anni quelle per risolvere le frane sono cronicamente sotto finanziate. Soprattutto rispetto alle sconfinata necessità;

Nove milioni e mezzo. E' la cifra che il Governo ha stanziato per lo stato di emergenza della Liguria. Cifra che si riferisce all'ondata di maltempo di ottobre, quella dell'alluvione in Valle Stura, per cui la Regione aveva chiesto 65 milioni di euro; Toti e Bucci il 29 novembre incontrano il capo dello Stato Mattarella sul tema dei fondi contro il dissesto; Il Governatore Toti il 2 dicembre è a Roma con l'Assessore Giampedrone per fare il punto della situazione sull'emergenza in Liguria nell'ambito della cabina di regia "Strategia Italia";

- **Rilevate, inoltre,** dalle notizie stampa del 25 novembre al 2 dicembre le seguenti dichiarazioni:
 - Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha dichiarato "Basta emergenze. Ora un piano straordinario per mettere in sicurezza il nostro territorio e il ripristino delle strade. Questi interventi non si possono più rinviare, ne parlerò con la Ministra De Micheli. Non possiamo agire sempre dopo su danni così estesi. Come Regione abbiamo già stanziato risorse, con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile aggiorneremo le somme urgenze, ma serve uno sforzo in più per un piano globale di messa in sicurezza che si faccia il giorno prima, in modo da garantire una maggiore tenuta di nostre infrastrutture";
 - Sindaco Bucci : "Alluvione, danni per 100 milioni. Trenta frane flagellano la città. Una sessantina gli sfollati. L'ultimo caso riguarda una palazzina di Prà lesionata per lo smottamento. Interventi di somma urgenza anche su terreni privati".
Il Sindaco fa l'elenco dei fronti aperti e delle strade chiuse per frane, smottamenti, voragini nell'asfalto o condizioni di instabilità e prosegue "Alcune le riusciremo a riaprire prima di sera, in alcuni casi la competenza dei versanti o dei muraglioni è di privati, ma siamo intervenuti sempre in somma urgenza perché non possiamo perdere tempo".

Si va da corso Perrone, tagliata in due dal disastro del crollo dell'orto botanico sul versante di Coronata, a Via Chiaravagna a Sestri. In via Trasta c'è una voragine sull'asfalto. E poi criticità su via Adda, via Favara, via Pian dei Banchi, il versante del parco dell'Acquasola, San Carlo di Cese, via Lazzaretto, via Rubens a Vesima sull'Aurelia, via delle Ginestre. Nel giardino di Villa Rosazza è crollato un muraglione.

Il Sindaco aggiunge “Abbiamo molti danni anche nei parchi, per gli alberi caduti; bisognerà fare una ricognizione”

Anche perché altre frane si sono aperte nella serata di ieri. La peggiore in salita Sciallero, in località Torrazza, tra Pegli e Prà, con la caduta di un terreno anche su una casa che è stata evacuata. Il totale delle persone evacuate, aggiornato alla serata di ieri, supera le 60 unità;

Sestri Ponente e altri;

- Comitato degli abitanti di Fegino tra i quali affiora la rabbia in quanto la devastazione di sabato è da attribuire ai lavori realizzati di recente per allargare il letto del rio Fegino e rifare la strada:” Anziché mettere in sicurezza l'area, hanno alzato e inclinato il manto stradale eccessivamente: quando esonda il rio Fegino finisce in via Ferri, l'alluvione è tutta qui, acqua e fango erano alti un metro e ottanta. Siccome non è la prima volta che finiamo sott'acqua, presenterò una denuncia, perché questi lavori non hanno messo in sicurezza l'area, ma ci hanno ulteriormente danneggiati. Abbiamo subito quattro alluvioni in otto anni, questa, però, rischia di piegarci definitivamente. Abbiamo bisogno di aiuti concreti, sul piano fiscale e su quello dei finanziamenti.
- Assessore Piciocchi: “Presto un incontro tra tecnici e cittadini di via Ferri a Fegino”;
- Abitanti della Val Polcevera: “Serve subito un aiuto. Usiamo i soldi donati da Erg”. Sabato 30 novembre assemblea pubblica all'Albatros in vista del corteo del 9 dicembre. Alluvione, caccia ai fondi per aziende e negozi;
- Assessore regionale Giampedrone: “Se verrà seguito il modello della mareggiata dello scorso anno saremmo già soddisfatti: ha permesso deroghe importanti per i lavori e ha agevolato i risarcimenti”
Ma al momento quei soldi sono destinati all'emergenza del 2018 e non possono essere dirottati a ristoro dei danni di quest'anno e l'Assessore conclude “Servirebbe un provvedimento ad hoc. Ma sarà meglio se avremo nuovi fondi”;
- Assessore Piciocchi: “Sto valutando misure di sospensione o cancellazione dei tributi comunali per li i titolari delle attività

economiche danneggiate. Inoltre, per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza del Rio Fegino, ad oggi sono stati finanziati solo 2,9 milioni a fronte di un fabbisogno di 7,6 milioni, dal momento che si è scoperto che dal programma Italia Sicura del governo Renzi non sono finanziati i 3,4 milioni che erano destinati a questo intervento”.

- Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti: “Il Presidente Mattarella ha condiviso il fatto che occorrono misure straordinarie e veloci ed ha assicurato la sua attenzione e il suo intervento se le cose non andassero nei tempi e nei modi necessari.
 - Sindaco Bucci: Il Presidente ha assicurato che tra 20-30 giorni potremo riaggiornarci per riaffrontare i problemi esposti oggi.
 - Assessore Giampedrone: “Ci aspettiamo frane e smottamenti per almeno 20 giorni. La protezione civile sta monitorando i versanti più critici: ieri è stata chiusa Via ai piani di Fregoso perché minacciata da una frana, inoltre nella parte alta di Crevari 1500 persone vivono forti disagi in quanto gli autobus si fermano un chilometro prima dell’abitato. Il conto delle somme urgenze è di 85 milioni di euro, ma ogni giorno spunta un nuovo versante e il dossier deve essere aggiornato”
 - Assessore Giampedrone: ”La situazione è preoccupante anche se il maltempo potrebbe darci un po’ di tregua. Con il Governo si discuterà anche della possibilità di adottare alcune misure che permettano ai Comuni più colpiti dal maltempo in Liguria di accumulare debiti fuori bilancio senza incorrere a sanzioni da parte della Corte dei Conti.
- **Richiamate**, inoltre, le sottoelencate iniziative consiliari:
 - Ordine del Giorno del 23 ottobre 2012 in merito alla Mozione “Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori”;
 - Mozione urgente del 6 marzo 2013 relativa a progetti presentati alla Comunità Europea;
 - Ordine del Giorno C relativo a “Governance della manutenzione del territorio e della prevenzione del dissesto idrogeologico” approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 4 marzo 2014;
 - Ordini del Giorno A e B relativi alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 8 del 23.4.2015 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA

TRIENNALE 2015-2016-2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI approvati nella seduta del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2015:

- A “Avvio di importanti interventi di risanamento idrogeologico”
 - B “Programma Italia sicura per il dissesto idrogeologico”;
- Ordini del Giorno A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M relativi alla proposta di Giunta al Consiglio n. 17 dell'11.6.2015 PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO – AGGIORNAMENTO 2015 approvati nella seduta del Consiglio Comunale del 21 luglio 2015;
- Mozione n. 21 del 16 marzo 2016 “Tutela dell'ambiente”
- Mozione n. 66 presentata dal Consigliere Grillo il 7.11.2017 “Elenco rivi e torrenti – interventi di pulizia di alvei, tombini e caditoie”;
- Mozione n. 99 presentata dal Consigliere Grillo il 15.10.2018 “Interventi manutenzione zona Marassi”;
- Ordine del Giorno relativo alla proposta N. 66 del 21.2.2019 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42 , CO.4, DEL T.U. D. LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 14.02.2019 AD OGGETTO “VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021” approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 26 marzo 2019:
- “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”;
- Ordine del Giorno relativo alla Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-412 del 08/10/2019 - 4° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2020-2021 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 24 GENNAIO 2019 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP. XIV NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019-2020-2021, approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 22 ottobre 2019
- Torrenti Varena, Rivi Veilino e Sant'Antonino, Rio Rosata, Torrente Nervi, Torrente Cerusa;
- **Tenuto conto** che dalla Regione Liguria è stato richiesto lo stato di calamità naturale;

Per quanto nelle premesse richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Riferire al Consiglio Comunale, entro dicembre 2019, circa gli interventi di pronta urgenza deliberati dalla Giunta Comunale, da quella Regionale e della Città Metropolitana;
- Con il piano triennale Lavori Pubblici del Comune di Genova elencare gli interventi programmati entro il 2019 e il 2020;
- Informativa sulle somme stanziare dal Governo per il territorio del Comune di Genova e provincia.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 39.

Esito votazione:

39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.